

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno».

Mt. 5, 37

IL FAREO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

cantù
MEZZOGIORNO
direzione: ...
rione palma - tel. 23.485
trapani

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Superdecreto e miliardi

I Sindaci dei centri terremotati della Sicilia occidentale, convenuti a Roma, hanno espresso il timore che l'oscurissimo superdecreto possa non essere convertito in legge, per lo scadere della legislatura, se la discussione in Parlamento dovesse protrarsi.

Riteniamo che il timore espresso dai sindaci non sarà provato valido dai fatti e che il superdecreto, col quale il governo centrale ha inteso affrontare organicamente tutta la problematica sorta di emergenza del sisma del gennaio scorso, sarà approvato da ambedue i rami del Parlamento anche se siamo alle ultime ore di questa legislatura. Non siamo convinti non solo perché abbiamo fiducia che si sono impegnati nella redazione del provvedimento, a cominciare dall'on. Bernardo Mattarella il quale ha presieduto la commissione speciale che ha esaminato il testo del superdecreto e dell'on. Aldo Bassi il quale è stato il segretario della medesima commissione, non solo ancora per la fiducia che abbiamo negli uomini del governo che nel Consiglio dei Ministri hanno emanato il superdecreto in parola, ma anche e soprattutto perché pensiamo che non approvarlo il superdecreto sarebbe perpetrare il più grave tradimento e una beffa atroce verso questo popolo di Sicilia martoriato che si vedrebbe ancora una volta umiliato e offeso.

Proprio perché umiliazioni e offese non sono mancate al popolo di Sicilia nei più che cento anni della storia della Italia unita, non può stupirci il timore dei sindaci i quali lo fondavano su una esperienza testimoniata dallo scardellare della depressione economica-sociale delle zone terremotate nelle quali tragicamente è stata messa a nudo la povertà secolare.

Bisogna aggiungere, però, che anche altri elementi pongono motivo al timore: all'apprendere che sono stati presentati ben 184 emendamenti al testo del decreto, viene ovvio pensare che si corre il rischio di protrarre la discussione in modo da non poterla concludere con l'approvazione attesa.

E viene ovvio chiedersi come mai i vari gruppi parlamentari che pure erano ampiamente rappresentati nella commissione speciale per l'esame del superdecreto non abbiano convenuto di ridurre appunto la temora degli emendamenti, ma anzi si teme che altri emendamenti abbiano ancora da aggiungersi a quelli già presentati.

Può darsi, però che quando queste righe vedranno la luce il superdecreto sarà stato già approvato: e ne saremo lieti perché si saranno rivelati infondati i timori, vane le ansie e le perplessità.

Ma sorge un nuovo dubbio: tutte le provvidenze potrebbero risolversi in una illusione. Il dubbio lo ha fatto sorgere il Ministro dei Lavori Pubblici Mancini e pensiamo che non lo abbia fatto per il gusto di fare il profeta di sciagure né tampoco per esprimere intenzioni sabotatrici, è ovvio; «Guardiamoci dal mito delle leggi speciali» egli ha annunciato ricordando la non lieta esperienza della Calabria e della Sardegna che dalle leggi speciali non hanno poi ricavato quei benefici che si attendevano.

Il Presidente della Regione on. Carollo, ha rilevato che la Sicilia affoga quasi nei miliardi. Quale sarà il beneficio che i siciliani potranno e sapranno ricavarne in una prospettiva organica di opere e di attività che vinca la barriera di una secolare miseria?

L'on. Carollo ha chiesto che si lasci lavorare in pace il governo: è una richiesta legittima se è accompagnata da intendimenti di lavoro proficuo determinato da criteri produttivisti e non clientelari. Attendiamo di vedere alla prova la serietà degli intendimenti: non vogliamo esser pessimisti come il Ministro dei Lavori Pubblici. Ma non vorremmo davvero che l'attesa venisse delusa e che alla fine della paziente attesa la Sicilia dovesse trovarsi con un pugno di mosche quale frutto di mille miliardi buttati al vento della demagogia e del clientelismo.

Sarebbe la beffa più atroce che il popolo di Sicilia registrerebbe ai propri danni, in aggiunta al lutto e alla tragedia che il terremoto ha inflitto a questa terra e a questa gente.

A.M.A.

In una serie di incontri ad alto livello

I Sindaci delle zone terremotate prospettano al Governo i problemi più urgenti

Venerdì scorso, i Sindaci delle zone terremotate della Sicilia Occidentale sono stati ricevuti, in separate udienze, a Montecitorio e a Palazzo Madama dai Presidenti delle Assemblee Legislative Bucciarelli Duci e Zelio Lenzini, i quali hanno preso formale impegno che il Parlamento, prima della sua chiusura, è prevista per i prossimi giorni, converrà in legge i decreti adottati dal Governo in favore delle popolazioni colpite dal sisma. La delegazione dei Sindaci siciliani — che in mattinata era stata ricevuta dal Presidente del Consiglio on. Moro nel suo studio di Montecitorio e che era accompagnata dall'on. Mattarella, Presidente della Commissione per i decreti speciali in favore dei sinistrati, dal Ministro per l'Agricoltura Restivo, dal

sottosegretario Gioia, dagli on. Bassi e di Piazza — era costituita dai Sindaci di Trapani, Prof. Antonio Calcare; di Castelvetrano, Dr. Vito Lipari; di Menfi, Dr. Giambattista Giaccone; di Salemi, Cav. Antonio Grillo; di Poggioreale, Prof. Giovanni Maniscalco; di Partanna, Prof. Enzo Culicchia; di Campobello di Mazara, Dr. Antonio Passanante; di Vita, Prof. Vincenzo Renda; dal commissario prefettizio di Gibellina, Signor Nicola Pace; dal Direttore della Federazione Coltivatori Diretti di Trapani, Cav. Giuseppe Primavera e dal rappresentante della CISL, Dr. Natale Tartamella. I problemi essenziali prospettati dai Sindaci — dei quali portavoce è stato soprattutto il Sindaco di Partanna Prof. Culicchia — i quali in serata sono stati ricevuti a Montecitorio dal Ministro dei Lavori Pubblici Mancini — hanno riguardato, anzitutto, l'inadeguatezza dei baraccamenti che nelle zone colpite dal sisma non sono sufficienti a fronteggiare le esigenze della unità familiare. In particolare la richiesta avanzata dal Direttore della Coldiretti Primavera è stata che le baracche abbiano una ampiezza tale che coloro che hanno potuto salvare qualcosa dalle proprie case distrutte abbiano la possibilità di sistemarcela. Pertanto i Sindaci hanno chiesto, ricevendo precise assicurazioni di un immediato interessamento da parte delle Autorità dello Stato, che i baraccamenti siano di due stanze per unità familiare con una superficie di almeno cinquanta metri quadrati. Altro elemento sul quale i sindaci hanno richiamato l'attenzione

del Governo è la loro insoddisfazione per l'articolo del «superdecreto» riguardante il «piano di rinascita» sia per la inadeguatezza dei fondi a disposizione che per la assenza di un piano di coordinamento, che preveda l'inserimento dei sindaci e dei consigli comunali con potere decisionale e diretto in merito alle deliberazioni riguardanti gli strumenti della rinascita stessa. Altri fondamentali problemi sui quali i Sindaci hanno richiamato l'attenzione del Governo sono stati la priorità di finanziamento dei piani di infrastrutture nelle zone colpite dal sisma; la costituzione di un nucleo di sviluppo economico; la priorità assoluta alla progettazione esecutiva dei lavori per un comprensorio agricolo che comprenda tutte

mentali problemi sui quali i Sindaci hanno richiamato l'attenzione del Governo sono stati la priorità di finanziamento dei piani di infrastrutture nelle zone colpite dal sisma; la costituzione di un nucleo di sviluppo economico; la priorità assoluta alla progettazione esecutiva dei lavori per un comprensorio agricolo che comprenda tutte

(Segue in quarta)

Iniziativa comunista a senso unico

Vogliono battere la D.C.

Per i comunisti l'allettamento del «dialogo» è un alibi: messi alle strette, essi dichiarano che loro unico obiettivo è quello di «battere la D.C. per far saltare il centro-sinistra».

All'antivigilia della prossima consultazione elettorale nazionale, è cominciata l'operazione di «scorporimento delle carte» da parte di molti raggruppamenti politici. Se fino a poche settimane fa molti cercavano di mantenersi sulle classiche «due

staffe» (in posizione cioè abbastanza comoda) oggi si può dire che l'orizzonte si è rischiarato e che non persistono più dubbi sulla condotta futura dei vari partiti. Schematizzando al massimo gli obiettivi delle forze in campo, si può dire che ci sarà un massiccio attacco frontale al centro-sinistra sia da parte delle ali estreme dello schieramento politico, sia da parte dei liberali. L'obiettivo di fondo sarà comunque, quello di battere la Democrazia Cristiana.

Ciò sta a dimostrare che il vero perno della coalizione di governo è il partito di maggioranza per esplicita o implicita ammissione delle stesse forze che avverso l'attuale formula governativa. Dagli attacchi massicci alla coalizione e in particolare alla D.C., si trae una conclusione. Che l'elettorato non potrà ignorare e cioè che la Democrazia Cristiana è il partito nelle cui mani stanno non soltanto le istituzioni democratiche, ma soprattutto l'avvenire del Paese al quale sono legati lo sviluppo economico, sociale e democratico della comunità.

Scendendo nei particolari, si può notare che negli ultimi tempi anche i comunisti hanno messo da parte le tattiche dilatorie del «dialogo» e della «disponibilità» ed hanno finalmente detto come la pensano.

Occhetto e Natta — due figure di primo piano del partito comunista — hanno rotto per primi gli indugi nella riunione dell'Attivo del partito svoltosi poco tempo fa alle porte di Roma. Il primo, senza mezzi termini, ha indicato un obiettivo di fondo: «battere nelle prossime elezioni la Democrazia Cristiana per rovesciare il centro-sinistra».

Il discorso, sul piano teorico, non fa una piega. Se la Democrazia Cristiana fosse battuta, anche il centro-sinistra sarebbe archiviato non soltanto perché numericamente la D.C. ne costituisce la ossatura, ma soprattutto perché la formula è stata voluta, rafforzata e infine difesa soprattutto dal partito di maggioranza.

Natta si è spinto oltre. Per arrivare a questo traguardo ha suggerito proteste, lotte, denunce. Da ciò si può dedurre con estrema certezza che i comunisti faranno una campagna elettorale dall'arma bianca, molto chiasosa e senza esclusioni di colpi.

La forza della disperazione li spingerà a tentare un rovesciamento di fronte che essi stessi, molto realisticamente, ritengono assai improbabile. Ma, messi alle corde dalla linea di centro-sinistra e soprattutto dalle chiare prospettive della Democrazia Cristiana sul rinnovamento della società italiana, cercano in qualche modo di rompere l'isolamento in cui si sono venuti a trovare per poter, in qualche modo fare sentire la loro voce che si è andata affievolendo man mano che il centro-sinistra ha preso quota.

Natta, comunque, ha voluto lasciare una piccola uscita di sicurezza ancora aperta cercando sottili e indecifrabili «il distinguo» tra D.C. e mondo cattolico. «Noi — ha detto — respingiamo l'unità politica dei cattolici».

L'affermazione è addirittura fraintesa perché a nessuno potrà sfuggire una considerazione di fondo, e cioè che spetta ai cattolici e soltanto ad essi decidere sulla loro unità politica.

I discorsi senza mezzi termini di Occhetto e di Natta hanno, dunque, fatto chiara luce sulle intenzioni comuniste. Nemmeno le parole più dolcissime di Lorusso sono riuscite a rimescolare le carte perché il segretario comunista, in sostanza non ha nascosto gli obiettivi enunciati nelle riunioni dell'Attivo anche se si è premurato di far sapere che tali obiettivi non nascono da un «meschino interesse elettorale dei comunisti».

Senza volerlo, Longo ha messo il dito sulla piaga. I comunisti, infatti, nonostante le deboli smentite del loro segretario, cercano di buttarci nella competizione elettorale sferrando un attacco all'arma bianca contro la D.C. per cercare contro tutte le previsioni di non regredire ancora e per non uscirne ancor più isolati.

Convocato per il 14 Marzo il Consiglio comunale di Trapani

Il Sindaco di Trapani, prof. Antonio Calcare che nei giorni scorsi aveva rassegnato il proprio mandato al Comitato Cittadino della D.C., ieri sera, sentiti gli assessori democratici cristiani al comune e persistendo nella sua volontà di rimettere il mandato, nella riunione di Giunta alla quale hanno partecipato gli Assessori Socialisti e repubblicani, ha annunciato che il Sindaco e gli Assessori democristiani, così come aveva

già preannunciato sul piano interno di partito, intendevano rassegnare le dimissioni dalla carica. Peraltro, la Giunta, per le dimissioni che si sono avute da parte repubblicana e socialista, è interamente dimissionaria. Nel corso della riunione al prof. Calcare sono state rinnovate da parte di tutti i settori politici le attestazioni di stima con l'augurio che il lavoro sereno della Magistratu-

ra possa mettere in evidenza le qualità di amministratore corredo ed onesto. La Giunta, a conclusione dei lavori, ha deciso di convocare il Consiglio per il giorno 14 marzo prossimo. Noi possiamo fare a meno di compliacerci con il Sindaco Calcare e con tutti gli Assessori D.C. per l'alto senso di responsabilità dimostrato verso il Consiglio Comunale e la cittadinanza; essi, con il loro gesto, hanno voluto non

solo portare a decantazione completa la crisi comunale ma rimettere, così come è stato fatto sul piano interno, al Partito di maggioranza relativa e al Consiglio la soluzione della crisi. Ci si augura che anche gli altri partiti della maggioranza di centro sinistra vogliano, sul piano interno, essere pronti al più presto per un contributo sempre più positivo alla soluzione della crisi di Palazzo d'Alli.

La FIAT al Salone Auto di Ginevra 1968

La Fiat si presenta quest'anno al Salone di Ginevra con tre novità: Coupé e spider Fiat 850 Sport e la berlina Fiat 850 Special. Queste nuove versioni sportive costituiscono — con la berlina 850 Special recentemente presentata in Italia con vivo successo — una ulteriore evoluzione in prestazioni, confort ed eleganza della gamma Fiat 850.

Coupé e Spider 850 hanno rivelato, nell'intenso impiego presso una vasta e varia clientela, le loro cospicue doti di efficienza, solidità e sicurezza,

le stesse doti motoristiche e di confort delle berline. Veicoli industriali e trattori Al Salone di Ginevra, in appositi stand all'interno e all'esterno, la Fiat presenta altresì la gamma degli autoveicoli per il trasporto merci leggero, medio e pesante (che comprende nuove produzioni di elevato interesse), ed i trattori industriali (caricatori e aratri) a ruote e a cingoli con potenze fino a 180 CV.



La nuova berlina FIAT 850 Special

affermando il moderno concetto dell'auto sportiva, agile, brillante, con costi di acquisto e di esercizio economici e tutti i vantaggi (anche assistenziali) conseguenti alla produzione di grande serie. L'affermazione che la berlina 850 ha avuto, in Italia e all'estero, conferma la validità tecnica ed estetica di questa vettura le cui prestazioni e comodità vanno ben al di là della sua classe di cilindrata. Queste generose automobili progrediscono ora in nuove versioni per servire la clientela con sempre miglior efficienza e modernità.

Le berline 1800-2300 — con motore 6 cilindri — completano la gamma Fiat con prestazioni e doti di confort di alto livello, grazie anche ad una scelta disponibile di optional che ne accrescono la già superiore qualità. L'estesa gamma delle versioni «familiari», nelle varie cilindrate, consente la scelta del modello più confacente per il particolare impiego «promiscuo»: persone e bagagli, con

Tra gli autoveicoli, le novità 238 (trazione anteriore, 10 allestimenti) ed il 241; il 616N2, 625N2, 645N1, 650E1 che si distinguono, tra altre notevoli innovazioni, essenzialmente per i nuovi motori unificati della serie 800: un sostanziale progresso sul piano dell'assistenza e del «service». Pure presenti in ben affermata autoveicoli Fiat di maggior portata: del 645N1 al 650E, dal 610 al 693N1 a tre assi motori.

Gli altri modelli Fiat Sull'ampio stand Fiat, modernamente allestito, oltre alle novità coupé e spider 850 Sport e berlina 850 Special, che con motore potenziato a 47 CV (DIN) 135 km/ora, freni a disco anteriori, speciali finizioni ed elevate confort si affiancano alle sempre valide versioni della 850 «normale» e super, sono presentati tutti gli altri modelli della gamma Fiat.

La 124 e la 125, le medie cilindrate che ottengono un continuativo successo di clientela di riconoscimenti ed apprezzamenti da parte di giurie tecniche ed esperti giornalisti internazionali. La finezza meccanica, il confort, la linea, lo alto grado di affidabilità e sicurezza, sono riconosciuti va-

Quarta lettera dell'alfabeto. Una specie di T più tondo. Insomma una T dopo il terremoto. DABBENE - Probo, buono, onesto, una cosa rara. Dio-gene cercava con la lanterna l'uomo oggi cercherebbe con la pila-elettrica l'uomo dabbene. DADO - Parola una volta famosa per il detto: «Il dado è tratto». Adesso è famoso per il brodo di dadi... Decadenza dei tempi! DECAGONO - Il futuro edificio del Comando Supremo Militare degli U.S.A. - E già! Dato che coi pentagono non ce la fanno a vincere nel Vietnam, si spera che... coi decagono...! DECAMERONE - Le centonovelle di Boccaccio, con-

ANGELO MARIA VIRGA (Scrittore e poeta Alcamese)

commemorato nella città natale

ALCAMO - Nei locali della Pro-Lo-co di Alcamo il giornalista pubblicista Luigi Burgo, capo di gabinetto e capo dell'ufficio stampa dell'Amministrazione di Cosenza, ha commemorato, in occasione dello anniversario della morte, lo scrittore e poeta alcamese Angelo Maria Virga, morto in America, dove risiedeva fin dalla giovinezza. L'illustre oratore, che dirige diversi periodici e collabora a «Il Tempo», «Il Popolo», «Gazzetta del Sud», «Il Messaggero», «Il Mattino», «Cronaca di Calabria», «Il Corriere del Giorno» ed è membro dell'Accademia di «500» dell'Accademia di «Paestum» dell'Accademia «Latinitati Excolendae», dell'Accademia Culturale «Adriatica», dell'Accademia «Terre» della Fondazione Internazionale di Studi «Italia nell'Arte» e della «Legion d'Oro» è stato presentato ai presenti dal prof. Giuseppe Cottone, preside del Liceo Scientifico «S. Camilliano» di Palermo e presidente dell'Accademia di Studi «Cielo d'Alcamo».



ALCAMO: il giornalista Luigi Roberto Burgo e Mons. Tommato Papa alla commemorazione di A. M. Virga.

Anche il can. Mons. Tommato Papa, ex vice presidente del sodalizio alcamese e l'avv. Liborio Picchichè, presidente e amministratore del periodico «La Voce degli Alcamesi», hanno fatto gli onori di casa. Il dott. Burgo, dopo aver dato una scorsa alla storia della poesia in Sicilia ed essersi intrattenuto sui grandi che illustrarono la nostra terra, ha compiuto il mondo poetico di Angelo Maria Virga, che

nima di sognatore, par che ripeteva sempre: Puetà 'un sugnu no, di gran valia; esprimu sulu li me' sentimenti chi specchianu lu cori e l'atma mia.

Il Virga, dopo essersi laureato in legge e teatro, svolse l'attività pubblicistica e fu direttore di diversi periodici; molte Accademie lo vollero come membro. Il suo messaggio poetico — dice il Burgo — è un messaggio d'amore e di fratellanza che va raccolto con animo sincero: i suoi versi limpidi e sereni si sciolgono senza accorgimenti più o meno studiati ed il concetto si va mano a mano allargando verso significati più vasti del semplice fatto poetico. Vi è nella sua poesia, la scorrevolezza di una facile vena e sotto certi aspetti una disuguaglianza nel livello poetico a volte pervaso di lirismo e di delicatezza, a volte intriso di verismo e di crudezza, ma, pur nella varietà della tematica, resta sempre una poesia soffusa di bellezza, di lontananza, di nostalgia che commuove tutti i cuori ed esalta tutti gli spiriti.

Al termine della commemorazione il giornalista Burgo, il poeta Messina ed il presidente della Pro-Lo-co avv. Liborio Picchichè hanno letto alcune significative poesie del Virga. Nel salone poi è stata allestita una mostra di diplomi, benemerente e medaglie offerte al Virga da Accademie, Enti, Premi letterari e giornali.

Pier Francesco Mistretta

posto della biblioteca. Mina invece di Dante. Certo, Mina è più carina! DOMESTICA - Parola assolutamente proibita. Si deve dire: collaboratrice a domicilio. Il problema, però, è fissare in quale domicilio collabori, perché spesso non si vede per giorni e, al rientro dalla licenza, chiede subito marce, anticipo e assegni.

DOMENICA - La giornata che tutti attendiamo per riposare e nella quale appena arriva, non sappiamo cosa fare. Ma Gandhi non era stato mai in Sicilia, non conosceva né il Cus-Cus, né la pasta con le sardine, né la torta gelata. Altrimenti il Mahatma sarebbe stato meno famoso, ma un po' meno patito!

DISCOTECA - Ha preso il

Vocabolario... moderno

DIFFAMARE - Un tempo era cosa rara ed il diffamare, per la vergogna, era anche capace di spararsi un colpo di pistola. Ora è diventata cosa normale ed il diffamarsi si fa fotografare, concede interviste e diventa celebre. DIGIUNO - Ne faceva grande uso Gandhi. Ma Gandhi non era stato mai in Sicilia, non conosceva né il Cus-Cus, né la pasta con le sardine, né la torta gelata. Altrimenti il Mahatma sarebbe stato meno famoso, ma un po' meno patito!

DIALETTO - Da quando ci sono le Regioni è tornato di moda il «dialetto» e talvolta anche nelle scuole si insegnano poesie dialettali. Non sarebbe meglio che intanto si parlasse tutti bene in italiano?

DIFAMARE - Un tempo era cosa rara ed il diffamare, per la vergogna, era anche capace di spararsi un colpo di pistola. Ora è diventata cosa normale ed il diffamarsi si fa fotografare, concede interviste e diventa celebre. DIGIUNO - Ne faceva grande uso Gandhi. Ma Gandhi non era stato mai in Sicilia, non conosceva né il Cus-Cus, né la pasta con le sardine, né la torta gelata. Altrimenti il Mahatma sarebbe stato meno famoso, ma un po' meno patito!

DISCOTECA - Ha preso il

Colpo di scena a Castellammare del Golfo

Avvilimento e costernazione nel gruppo consiliare socialista

replicando agli oratori di parte socialista che erano stati spalleggiati dai comunisti...

Per la dichiarazione dei redditi per le imposte dirette

Istituiti gli "Uffici Informazioni," presso l'Intendenza di Finanza

«Approssimandosi il 31-3-1968 data con la quale scade il periodo utile per la presentazione della dichiarazione...»

Gli astri della musica leggera per i sinistrati

Un eccezionale complesso di cantanti di musica leggera prenderà parte, il prossimo 7 marzo, allo spettacolo «Cosa Maggione»...

Catena di solidarietà pro-Mutilati e Invalidi di Guerra terremotati

La gara di umana solidarietà in favore dei mutilati ed invalidi di guerra disastri dal terremoto...

testa il Delegato Regionale Generale Marceca hanno premurosamente prodigato ai soci sinistrati...

Un comunicato del Veterinario Provinciale

Fine della peste suina africana

Con decorrenza dal primo di marzo 1968 il Ministero della Sanità ha dichiarato il territorio nazionale indenne dalla grave epizootica di peste suina africana...

ciò a confronto dell'immenso bene economico salvaguardato, costituito da 12 milioni circa di suini con una produzione annua vendibile di più di 250 miliardi...

I commercianti ed artigiani di Santa Ninfa ricevuti dal Presidente della C.C.I.A., avv. Catalano

Per la ripresa dell'esercizio delle attività lavorative

TRAPANI — Il Presidente della Camera di Commercio Avv. Catalano, assistito dal

Segretario Generale Dr. Italo Barraco, ha ricevuto il 27 febbraio u.s. una numerosa rappresentanza di piccoli commercianti ed artigiani...

la involontaria disoccupazione determinata dal mancato approntamento di ambienti di lavoro una fonte di guadagno e per potere sperare in un futuro migliore.

Valido contributo della FOCAT nel settore industriale trapanese

La modernità degli impianti, di alto livello tecnico, basati sul totale impiego dell'automazione, la ben nota bontà del calcare delle zone limitrofe allo stabilimento...

ed elettroniche che lo governo testimoniano tutta la cura che la FOCAT ha riposto nella realizzazione del suo prodotto, e la serietà dei suoi intenti.

Perché ciò si realizzi è necessario una stretta collaborazione del mondo degli allevatori con il servizio veterinario in un clima di comprensione nel senso, cioè, che gli allevatori considerino il servizio veterinario, in un clima di comprensione, nel senso, cioè, che gli allevatori considerino il servizio veterinario permanente non deve essere sentito come onere, bensì nella sua vera essenza, cioè di garanzia dello Stato.

Presso il centro raccolta Profughi di Paceco

Due spettacoli per i terremotati allestiti dalla Gioventù Femminile di A.C.

DIREZIONE - Redazione - Amministrazione TRAPANI Via B. Bonaiuto, 20 Telefono 22023



XXIII» di Paceco, sono stati tenuti per i terremotati due spettacoli, preparati dalla Gioventù Femminile di A.C. di Paceco.

te sofferenze, tanti ricordi. Infatti queste due manifestazioni, tenute nel refettorio della Scuola, mentre veniva consumata la cena, hanno portato un attimo di distensione, hanno fatto tornare il sorriso sui volti di molti.

Dott. Mario Inglese Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina interna - Specialista Malattie Apparato Digerente

Dott. Domenico Laudicina Medico-Chirurgo - Dentista - Malattia della bocca Radiografia dei denti.

Dott. Giuseppe Fontana Medico-Chirurgo Via Roma, 91 - Tel. 52653 MARSALA

Le prime visioni della settimana

- Presentiamo i films in prima visione della settimana in programmazione nei principali cinematografi della città. Per fornire un più ampio quadro informativo abbiamo deciso di indicare per ciascun film il nome degli interpreti e del regista nonché il genere a cui esso appartiene e la fotografia (sia essa a colori o in bianco e nero) applicando le rispettive abbreviazioni: I: Interpreti; R: Regia; G: Genere; F: Fotografia.

In aumento il movimento turistico in Sicilia

L'anno 1967 si è concluso in modo soddisfacente per il movimento turistico in Sicilia. Negli esercizi alberghieri ed extralberghieri le presenze complessive di italiani e stranieri sono aumentate rispetto al 1966, di 192.332 unità (passando da 4.225.631 nel 1966 a 4.417.963); le presenze di italiani sono passate da 3.093.649 a 3.229.641 (135.992 unità in più); quelle degli stranieri, quelle cioè più propriamente turistiche, sono aumentate di 56.337 unità, passando da 1.131.985 a 1.188.322.



- LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118. LAVALAMPO - V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664. MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485. RADIO TV - ELETTRODOMESTICI A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385. ARREDAMENTO NICO XELONE - Tappezzeria - Tenda alla veneziana - Forniture e riparazioni - Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911. Laboratorio - Via Nicolò Riccio, 20

Indicazioni della D. C. trapanese

PER LA RICOSTRUZIONE, LA RIPRESA E LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLA PROVINCIA

(segue dal numero precedente)

5-3-3 Ricostruzione urbanistica dei centri urbani e loro ubicazione.

I centri Castelvetrano, Campobello e Mazara hanno subito dei danni percentualmente limitati.

Analogamente a quanto indicato per i comuni del comprensorio di Alcamo, sono da adottare degli strumenti urbanistici per la ristrutturazione in sito dei centri urbani danneggiati, tenendo per valide le considerazioni di ordine tecnico-amministrativo-urbanistico fatte precedentemente per i due comprensori già esaminati.

5-3-4 Interventi infrastrutturali.

Si rimanda al titolo V lo schema generale della grande viabilità a supporto dell'economia dei comprensori.

Ci limitiamo a trattare brevemente — in questo paragrafo — i due tipi di infrastrutture base allo interno del comprensorio in esame e cioè — rete viaria ed elettrica.

5-3-5 Rete viaria.

- 1) Realizzazione, per il tratto interessante il comprensorio, della nuova arteria di collegamento Campobello di Mazara (SS. 115) e Stazione S. Cusumano, con innesto alla scorrimento veloce Palermo - Sciacca.
2) Ammodernamento della SS. 115 da Gela a Mazara.
3) Prolungamento della Punta - Raisi Birgi, con diramazione da Fulgatore, verso Marsala e quindi Mazara.
4) Ammodernamento della SS. 119 da S. Ninfa a Castelvetrano, con circunvallazione di detto centro e innesto con la SS. 115.
5) Ammodernamento della provinciale Mazara - Contrada Lippone - Salemi.
6) Ammodernamento della strada provinciale e consortile Mazara - Bivio Munno - La Cudata - Ponte Biddusa - Paceco con circunvallazione di detto centro - Trapani.
7) Ammodernamento della «strada del filo» (dalla SS. 115 a valle di Campobello, circunvallazione di detto centro, bivio per Menfi, Merfì).
8) Miglioramento e incremento della rimanente viabilità provinciale e comunale dei Consorzi di Bonifica Casale tre Cupole e Delia Nivolelli con strade Consortili di viabilità capillare e con strade poderali e interpoderali.

Rete elettrica.

5-3-6) Vale quanto detto per i comprensori di Gibellina e Alcamo.

5-4) Comprensorio di Trapani e Marsala.

5-4-1) Caratteristiche generali.

Il comprensorio di che trattasi è indubbiamente il più importante, fra quelli nei quali è stata suddivisa l'area del territorio Trapanese.

Con una superficie che non si discosta molto da quella degli altri comprensori, esso ha una popolazione pari a circa il 38% della popolazione dell'intera provincia.

Tale fatto conferma una economia più evoluta, sorretta dalla vicinanza degli scali terrestri, aerei e portuali, da una rete viaria in via di ammodernamento e di sensibile integrazione e da una popolazione più aperta ai rischi della moderna imprenditorialità.

Le attività industriali e commerciali sono più diffuse, a conferma di una tradizione imprenditoriale dei Trapanesi nel campo della marina velica, dello sfruttamento dei vasi saliniferi, delle conserve alimentari e della lavorazione del pesce, della pesca del tonno.

E' alla iniziativa privata che è da attribuirsi il merito del recente ritrovamento di un filone industriale suscettibile di incalcolabili vantaggi economici, che è quello del marmo delle cave di Custonaci e S. Vito e zone viciniori, la cui esportazione ha conquistato ormai i mercati di tutti i continenti.

Oltre ad altre iniziative industriali di piccola e media grandezza (trafileria di rame, stabilimenti avicoli, industria di prodotti edilizi, industria edile, scalfificio ed imballi metallici etc.), sono da citare gli insediamenti a capitale misto con forte partecipazione pubblica, come il Bacino di Carenaggio, il Calzaturificio, la Sicilvetro e la programmata Lilibeo.

PIANO REGOLATORE INDUSTRIALE DEL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DI TRAPANI

5-4-2) E' palese da questo breve quadro la differente componente economica industriale del comprensorio in esame rispetto agli altri tre descritti, la cui realtà viene suffragata da un sensibile incremento della percentuale di unità lavorative industriali, rispetto agli addetti alle altre attività.

L'agricoltura, comunque, resta un fatto prevalente, mentre gli addetti ai servizi sono, in questo comprensorio, più equilibratamente ripartiti.

Lo stato di fatto, fin adesso raggiunto, le attitudini della popolazione, l'aspirazione ad un miglior tenore di vita, l'obiettivo di piena occupazione debbono spingere ad un incremento delle attività industriali comunque connesse (sia all'agricoltura, sia alle materie prime locali, sia con materie prime di importazione).

A tal fine e con questi presupposti è nato il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Trapani, il cui Piano Regolatore Industriale è stato approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22-11-1967 e i cui primi progetti sono in corso di finanziamento.

Il Piano prevede un grosso agglomerato industriale nell'area del Comune di Trapani ed un organico e coordinato piano di infrastrutture per lo sfruttamento delle cave di marmo.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Patrimonio L. 17.317.482.000

(oltre i fondi di accantonamento e le riserve tecniche)

Presidenza e Direzione Generale in Palermo
Ufficio di Rappresentanza in Roma

Il Banco di Sicilia, oltre al credito ordinario in tutte le forme, esercita per facoltà previste nel suo Statuto o attribuitigli da leggi speciali: - il credito ipotecario a medio termine sotto forma di anticipazioni, mutui, sovvenzioni - il credito agrario e peschereccio - il credito minerario - il credito fondiario ed edilizio - il credito turistico ed alberghiero - il credito industriale d'impianto e d'esercizio - il credito artigiano - il credito alle opere pubbliche e di pubblica utilità.
Raccoglie depositi bancari nelle forme ordinarie ed emette buoni fruttiferi a breve e medio termine (nominativi e al portatore), cartelle di credito fondiario, obbligazioni di credito industriale e della Sezione finanziamento opere pubbliche.

263 Stabilimenti in Italia
7 Uffici di rappresentanza all'Estero
Corrispondenti in tutto il mondo

UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE SALDAMENTE LEGATA A NOBILI TRADIZIONI CREDITIZIE VECCHIE DI SECOLI

Dipendenze a Trapani:

- Sede: via Garibaldi, 9 - tel. 26861 (con impianto di cassette di sicurezza)
Agenzia n° 1: via Palermo, 67 (Borgo Annunziata) - tel. 21066
Agenzia n° 2: via G. B. Fardella, 189-191 - tel. 23429
Agenzia n° 3: via Partanna, 9-11 - tel. 21146

Esso è uno strumento economico-urbanistico di altissimo valore ed efficacia, le cui opere verranno finanziate a norma di legge: in effetti può rappresentare — se adeguatamente finanziato — lo strumento tecnico-legislativo di rottura per le tante richieste iniziative industriali.

E' da auspicarsi che il piano venga successivamente ampliato, con la indifferibile annessione dell'area di Marsala, data la ovvia importanza delle sue attività vinicole in particolare.

5-4-3) Direttrici turistiche

Anche per il comprensorio in esame, validissima componente economica è il turismo.

Basta cennare alle località di Erice, Mozia, l'Arcipelago delle Egadi e l'Isola di Pantelleria, per indicare un formidabile complesso territoriale ad altissime vocazioni turistiche.

Ciò è suffragato dalla inclusione di Erice, di tutta la costa che da S. Vito va fino a Trapani e delle isole su nominate, nel comprensorio turistico della Cassa del Mezzogiorno avanti richiamato, con la prospettiva, quindi, della realizzazione graduale di tutto un coordinato piano di interventi infrastrutturali e ricettivi ai sensi della legge 717.

5-4-4) Direttrici Agricole

La morfologia del comprensorio in esame è prevalentemente pianeggiante. I litosoli, con affioramenti tufacei più o meno estesi, hanno il loro fulcro nei pressi del Comune di Marsala; terre rosse di tipo mediterraneo sono comunque estese lungo tutto la larga fascia costiera.

Man mano che ci si sposta verso il territorio interno dei due Comuni si osserva il passaggio dai terreni sciolti o di medio impasto a quelli argillosi.

I terreni affioranti sono rappresentati da argille oligo-plioceniche e sabbia. La parte costiera ed un vasto entroterra di Marsala è caratterizzato da affioramenti calcarenitici del quaternario.

Cultura prevalente è la vite allevata ad alberello marsalese, seguita, in ordine di importanza economica, dall'ulivo e dai seminativi.

Nell'ampia fascia più vicina alla costa meridionale, dove risiede la maggior parte della popolazione agricola, fiorente è l'orticoltura basata su primizie di pomodori, zucchine, melanzane, peperoni, cavolfiori, lattughe etc.

L'irrigazione in queste zone viene attuata con acque freatiche. Non esistono attualmente invasi; è in fase di realizzazione la diga «Rubino» sul torrente Fastaia che permetterà l'irrigazione di 3.500 Ha. di terreno.

E' da considerarsi senz'altro patologica la attuale distribuzione della proprietà fondiaria che, oltre a presentarsi sensibilmente polverizzata, accusa in maniera sensibile i difetti connessi con la frammentazione e talvolta la dispersione.

La viabilità rurale è discretamente sviluppata come pure la meccanizzazione agricola per il forte impulso avuto in questi ultimi anni.

La vasta pianura si estende da Trapani a Marsala ed oltre è attraversata da alcuni torrenti che, per i forti danni arrecati anche nel più immediato passato, hanno richiamato l'attenzione di tecnici e di politici (si ricordi in proposito l'alluvione del 2 settembre 1965) promuovendo iniziative strutturali in corso (invaso di Paceco).

Esistono le condizioni adatte per la realizzazione di alcuni invasi.

Questi, mentre potranno esplicare azione diretta di difesa del suolo in quanto permettono di raccogliere, nei periodi autunnali e invernali, le acque di quelle piogge devastatrici che gravi danni hanno arrecato nel passato, permetteranno la loro utilizzazione nel periodo primaverile ed estivo, trasformando così una forza devastatrice in fonte di ricchezza per notevoli superfici della pianura litorale, suscettibili in intense, economiche, trasformazioni culturali.

Ed a proposito di difesa del suolo è da fare rilevare come, dopo i danni subiti da Trapani e zone limitrofe nell'alluvione del 1965, è indifferibile la sistemazione dei bacini.

Questa intesa come fissazione del materiale terroso e pietroso sul posto è come trattenuta di esso in vicinanza del luogo di origine, farà sì che si abbia un minore deflusso di materiale solido nel corso inferiore dei torrenti, ove le acque, essendo più pure, aumenteranno di velocità e, quindi, di forza non solo erosiva ma anche di trasporto.

In conseguenza di ciò il materiale solido, prima depositato nella vallata, potrà essere rimosso ponendo fine al fenomeno dei fiumi pensili ed alla necessità del costante innalzamento dell'arginatura a valle, indispensabile per contenere il fiume entro l'alveo.

Questo mezzo tra monte e piano nella traslazione del materiale è da tenersi in massima considerazione e costringe a non disgiungere la sistemazione dei percorsi vallivi e di pianura da quella di collina e di montagna: conseguente alla realizzazione degli invasi è da considerarsi una profonda riconversione culturale che consentirà un forte innalzamento del reddito netto pro-capite della popolazione.

A tale azione vanno connessi i problemi della viabilità rurale, dell'elettrificazione, della formazione di importanti strisce frangivento, dato che il comprensorio in esame è molto soggetto ai venti dominanti.

Poiché l'irrigazione consentirà lo sviluppo di una adeguata orticoltura e frutticoltura è da considerare opportunamente la possibilità di realizzare nella zona industrie di trasformazione e di surgelazione dei prodotti agricoli.

La fascia più vicina alla costa si presta molto bene alla floricoltura e si ritiene che tale settore debba essere fortemente incentivato.

Il coordinato intervento in agricoltura, attraverso l'azione qui succintamente indicata, innalzerà senz'altro il tenore di vita delle popolazioni e di conseguenza il livello di competitività dei nostri prodotti rispetto a quelli del MEC.

In tale quadro va inserita opportunamente una rete di assistenza tecnica alle aziende si dà guidarle adeguatamente e con mezzi idonei al raggiungimento di tali obiettivi.

Scali

5-4-5) E' da mettere in particolare evidenza, per gli aspetti economici, turistici e sociali, la necessità di un potenziamento civile dell'aeroporto del Birgi (primo alternato dell'aeroporto di P. Raisi), con la creazione di una aerostazione opportunamente attrezzata e con un più frequente numero di voli.

Ed ancora la sollecita realizzazione delle opere previste nel Piano Regolatore del porto di Trapani.

TITOLO VI

6) - Prospettive di insediamenti industriali

Con le premesse di larghissima massima di trasformazione economica indicate nei titoli precedenti, si individuano — per i singoli comprensori — le diverse possibilità di nuovi impianti industriali e di potenziamento di quelli esistenti.

Si precisa quindi:

6-1) COMPENSORIO DI GIBELLINA.

La limitata entità delle future superfici irrigue non giustifica una previsione di primo tempo di industria connesse alla conservazione e trasformazione dei prodotti del suolo.

Ciò potrà essere oggetto di esame in un più o meno futuro prossimo.

Si prospettano quindi le seguenti possibilità:

- 1) Complessi zootecnici, possibilmente a carattere cooperativo.
2) Industria per la produzione di prodotti correttivi del terreno, ricavabili dallo sfruttamento dei giacimenti di gesso.
3) Complessi industriali costituenti reparto di una grande industria manifatturiera di più ampie dimensioni articolate con produzione di determinati capi di vestiario.
4) Impianti di surgelazione e conservazione di prodotti della terra, in vista delle trasformazioni agricole che dovranno essere caratterizzate da un'agricoltura di tipo intensivo.
5) Elaiopolo nella zona di Partanna.

6-2) COMPENSORIO DI ALCAMO.

1) Industrie di surgelazione collegate alla conservazione dei prodotti del suolo (primatici, frutta, ortaggi) in funzione dei 1200 Ha irrigandi dal bacino Orghinere sul torrente Guidoloca in territorio di Castellammare.

- 2) Industria di confetture collegata alla frutticoltura.
3) Complessi di sericoltura
4) Grande enopolo della capacità di 15.000 Hl., collegato alla azienda vini-

cola ESPI «Corvo di Salaparuta», da realizzarsi in coordinamento con i piani ESA, per la lavorazione e l'imbottigliamento dei vini locali.

5) Uno o due stabilimenti industriali costituenti altro reparto della grande industria manifatturiera articolata.

6) Potenziamento e incentivazione delle industrie estrattive nelle zone di Castellammare e Alcamo.

6-3) COMPENSORIO DI CASTELVETRANO

E' il più suscettivo di iniziative industriali.

Si indicano:

Zona di Castelvetrano e Campobello

- 1) Industrie di surgelazione collegate alla conservazione dei prodotti del suolo (primatici, ortaggi etc.).
2) Industria olearia per la trasformazione dell'olio da taglio.
3) Potenziamento della ISLA di Castelvetrano con la creazione di un centro zootecnico a supporto della attività primaria.

ZONA DI MAZARA

1) Complessi di sericoltura, tenuto conto che la fascia costiera ha dato ottimi risultati nel campo della floricoltura.

2) Industrie di confetture dei prodotti che presentano notevoli possibilità di sviluppo a motivo dei rilevanti benefici irrigui che alla zona verranno dal bacino della Trinità.

3) Potenziamento dell'armamento peschereccio per la pesca di altura e atlantica con incentivazioni dalla Regione e Cassa.

A ciò si collegano i lavori di trasformazione e miglioramento del porto il cui piano regolatore dovrà essere sollecitamente approvato e reso operante.

4) Creazione di complessi di celle frigorifere molto capaci con reparti per surgelazione e conservazione dei prodotti ittici.

5) Creazione di vivai di aragoste e crostacei.

Per le attività connesse alla pesca che rappresenta una enorme fonte di ricchezza, si indicano:

- 6) Una trafileria per cavi di acciaio per la pesca.
7) Un refettorio.
8) Un coltorificio.
9) Industria di laterizi (Piana S. Nicola).
10) Intensificazione delle ricerche metanifere in località Lippone e loro adeguato sfruttamento.

6-4) COMPENSORIO DI TRAPANI E MARSALA.

ZONA DI MARSALA

1) Industria vinicola con tipizzazione dei vini imbottigliati in sito e la specializzazione di uve da tavola.

2) Sicilvetro, che dall'imbottigliamento in loco potrebbe trovare ulteriore incremento di commesse.

3) Lilibeo, per un allevamento ittico nello Stagnone di Marsala e con attività industriale connessa ai prodotti chimici.

ZONA DI TRAPANI

1) Bacino di carenaggio, da potenziarsi con scali di alaggio, una fonderia di ghisa di 2ª fusione e cantiere di costruzione di naviglio fino a 300 m.

2) Calzaturificio Siciliano, da potenziarsi con altre linee di produzione tenuto conto nell'ultimo anno l'Azienda ha raggiunto un livello di produzione che supera quello totale del triennio precedente.

3) Potenziamento e coordinamento per la grande industria estrattiva e di lavorazione dei marmi, vera nuova ricchezza del trapanese.

4) Incentivazione infine per lo sviluppo della economia del comprensorio di Trapani, sia per gli effetti immediati che per i suoi effetti moltiplicatori, il più urgente e tempestivo finanziamento delle opere infrastrutturali previste nel Piano Regolatore del Nucleo Industriale di Trapani.

TITOLO VII

A completamento di quanto fin qui esposto che non vuole né può avere sostanza di piano, ma soltanto un orientamento di suggerimenti e di indirizzi di massima per una rinascita economica delle zone della Provincia di Trapani colpite dal recente sisma, nel mentre si indica la necessità di un coordinamento dei futuri piani comprensoriali con quelli delle vicine province di Palermo e Agrigento si auspica la costituzione di una serie di piccole aziende industriali a compartecipazione ESPI - opportunamente dislocate nell'ambito delle zone più depresse della provincia - con fabbricazione di prodotti connessi con l'edilizia da collocarsi nella ricostruzione dei centri urbani a mezzo di appalti scoporati.

Si ritiene opportuno infine, oltre ad una generale sollecitazione delle grosse iniziative private verso le nostre zone (ENI, EDISON, etc.) auspicare, attraverso contatti politici al vertice lo insediamento di un « polo industriale » nell'area della nostra Provincia, con funzione di rottura, di immediati massicci interventi infrastrutturali e di base di moltiplicazione di iniziative collaterali.
Trapani, 11 febbraio 1968.

RINNOVATE l'abbonamento a

«IL FARO»

• il settimanale indipendente più letto e più diffuso che soddisfa i gusti e le preferenze di ogni ceto di lettori.

Politica, cronaca, sport, cinema, arte, letteratura, problemi economici e sindacali, curiosità sono settimanalmente alla ribalta de



La forza del giornale e dei suoi lettori si rinsalda con gli abbonamenti:

Abbonamento annuale ordinario L. 2.000
Abbonamento semestrale ordinario L. 1.200
Abbonamenti sostenitori L. 5.000 ed oltre

I versamenti vanno fatti sul c/c postale n. 7/3254 o presso l'Amministrazione in Via Bonaiuto, 20.

IL FARO SPORT

a cura di mimmo zagonia

Avellino - Trapani 1-0

IL TRAPANI? un mistero

Non che il campo di Avellino fosse un chiostro popolato di candide monache, questo non lo pensavamo, ma certo avevamo fiducia in una gara dove i calci fossero diretti soltanto contro la sfera di cuoio. Il Trapani di Rosati si è trovato invece al centro di una arena, immerso nel fragore di un pubblico che gridava vendetta (perché mai, e di che, non sappiamo), costretto a lottare contro le «carezze» dei difensori irpini terminando, infine, abbastanza malconco come un torello inesperto.

Basket Serie B femminile

E. Drago Birra Messina - Velo Trapani 29 a 30

Prima vittoria esterna della Velo



La formazione della «Velo» vittoriosa a Messina - da sinistra a destra: Lo Re, Nicosia, Di Marco, Chittaro, l'allenatore Cardella, Adele Marino, Silvana Calandro, Cardella I., Pinella Calandro, Graziano, Ida Marino.

Finalmente l'incantesimo in campo avversò per le ragazze del Dott. Cardella è stato rotto. Nessuno, alla vigilia, avrebbe certamente dato per vincerle le atlete della Velo, non perché esse non siano capaci di difficili exploit, ma soprattutto l'opaca prestazione della domenica precedente faceva sperare poco di positivo.

Le trapanesi, invece, hanno avuto una felice giornata e giocando, come son capaci, nella maniera migliore, sono riuscite contro la E. Drago Birra Messina a disputare una saggarda e felice gara. Le locali tenevano particolarmente a far bella figura di fronte al pubblico amico volendo riscattare a tutti i costi la sconfitta del girone di andata, ma sul loro cammino hanno trovato una squadra scatenata capace di farsi

malgrado la palla si rendesse viscida a causa della pioggia. Nel secondo tempo, Adele Marino, che nei primi venti minuti era stata in ombra, aveva messo a segno un solo punto su personale, operava una superba rimonta mettendo in mostra un gioco piacevolissimo non privo di un certo pregio. La condotta di Adele, bisogna dire, va doppiamente lodata, poiché l'atleta, in questi giorni, pur essendo impegnata in esami particolarmente difficili, non ha voluto mancare all'appuntamento di Messina. Nel secondo tempo, al 3' le locali riprendevano quota, riequilibrando presto le sorti della contesa, 16 a 16. A cinque minuti già portavano a 22 il loro punteggio e sembravano inattuabili. Un minuto dopo si svegliava l'attaccante ospite, A. Marino andava a canestro tre volte di seguito riportando in vantaggio le compagne le quali al 9' conducevano 24 a 22. Da questo momento fino al 17' la partita è tenuta in pugno dalle trapanesi, le sorti della gara dovevano decidersi però negli ultimi trentasei secondi. Capovolgimento della situazione: le peloritane sono avanti per 29 a 28, la sfera è in mano alla Martucci che su ordine dell'allenatore Agnese, indugia a tenerla il più possibile in attesa del fischio finale. Nicosia con una azione che sa di sorprendente toglie la palla all'avversaria, scende fin sotto la campana e realizza i due preziosi punti per la sua squadra a circa 12" dal termine. La stessa Nicosia allo scoccare del fischio finale commetteva fallo nel

3ª Categoria - Girone «O»

Sempre in testa Edera e Riviera Fiamma ad un solo punto

Niente di nuovo o quasi nel girone «O» della terza categoria provinciale. La prima giornata di gara del girone di ritorno che vedeva Fiamma e Riviera dei Marmi impegnate entrambe in trasferta, non è valsa a rivoluzionare la classifica del girone ascendente. Il risultato più notevole della domenica ci è giunto da Favignana dove i locali di Canino hanno rimandato battuti i giovani dello Spartacus, scesi sul nuovo terreno Favignanesi con il preciso proposito di cogliere un risultato favorevole. La classifica, intanto, allo stato attuale, vede installate nelle prime posizioni ben quattro squadre. In testa, sempre appaite, conducono Edera e Riviera con quindici punti, seguono la Fiamma con quattordici e lo Spartacus di Paeco con undici. Prevediamo, dunque, un girone di ritorno al cardiopalmo, avvicente e interessante per la incertezza che caratterizzerà ogni incontro. Ma veniamo agli incontri disputatisi domenica scorsa. A Trapani, nell'incontro mattutino, l'Edera del duo Balsamo-Lombardo, ha ottenuto un altro lusinghiero successo vincendo, meritatamente, la gara che la vedeva di fronte agli animosi ma modestissimi avversari della Virtus di Buseto. Impostando un gioco rapido e veloce i compagni di capitano Candela hanno preso subito possesso della metà campo, grazie all'apporto brillante di vari Campo, Cocco e Gianquinto, imperverando fra le retrovie degli ospiti con Reina, La Russa e soprattutto con Augugliaro. L'incontro chiuso nel primo tempo col punteggio striminzito di 1-0, si è risolto nel secondo tempo con un tondo ed eloquente 4 a 0. Dell'Edera, ci hanno ancora una volta impressionato, Candela, Guarsi, Augugliaro e Campo. Nessuna personalità di spicco fra gli impacciati ospiti della Virtus. Sempre a Trapani, nell'incontro pomeridiano, la Riviera dei Marmi di Cosentino, con un eclatante 6 a 1 che non ammette discussioni, ha liquidato la povera Martucci che nel secondo tempo non ha resistito agli attacchi di Romito e compagni. Ad un primo tempo conclusosi in parità (0-0), con gioco alterno delle due squadre in gara, ha fatto seguito una riprendeva condotta a tutta andata dei ragazzi della Riviera che, ben sei volte, sono riusciti a passare subendo solo una rete. Della Matteotti buona la prestazione di Damiano, della Riviera, sugli scudi Romito e Cosentino. A Paeco, al campo Sciarotto, la Fiamma ha avuto facilmente ragione della squadra locale dello Sport Club vincendo per 3-2. La squadra di casa, per la occasione, è apparsa poco mobile e tecnicamente poco dotata. I ragazzi della Fiamma, pur non eccellendo soverchiamente come complesso, sono riusciti, nella seconda parte della gara, ad aggiudicarsi l'incontro passando per ben due volte. Sulla bilancia il pronostico pende dalla parte dei neri di Virga ma nel calcio non si sa mai come va a finire. A Buseto si incontreranno gli ultimi della classe. Virtus e Paeco cercheranno entrambi di superarsi per abbandonare la scomoda posizione di fanalino di coda. L'incontro si presenta incento ed è aperto a tutti i risultati.

Calcio Allievi

Spartacus Paeco ed Edera Trapani in vetta alle classifiche

Di male in peggio questo torneo «allievi» 1967-1968. Sembra un campionato fatto per forza. Oltre alla pochezza di natura tecnica palestata di certe squadre in gara, il torneo, come abbiamo già detto nei precedenti commenti settimanali, denota una notevole carenza strutturale. Settimanalmente, almeno una gara non viene disputata per colpa di qualche Società che forse, conoscendo le proprie possibilità, avrebbe fatto bene a non iscriversi al torneo. Ci riferiamo maggiormente alla Giovanile di Paeco che, già multata e penalizzata, ancora una volta ha creduto opportuno disertare l'incontro

che la vedeva impegnata, nella giornata di sabato, al granaio di Rallo. Sulla scorta di questi spiccioli constatiamo riteniamo che sia arrivato ormai il momento per i responsabili del Comitato locale del S. G., di richiamare ad un maggiore senso di responsabilità le Società inadempienti. Ne guadagnerà il torneo. Ed eccoci al rituale commento di questa prima giornata del girone di ritorno del recupero di Giovedi che ha visto l'Edera prevalere di misura sui ragazzi del Trapani. Nel girone «A», lo Spartacus di Paeco, continuando nella sua serie positiva (sei punti in tre partite), opposta alla squadra concittadina dello Sport Club, senza tanto fare, ha prevalso con il classico punteggio di due a zero. L'incontro iniziato con una buona mezz'ora di ritardo, è stato piacevole nel complesso e ha messo in mostra alcune individualità che lasciano bene sperare per l'avvenire. Le successioni delle reti, alternate rispettivamente al 4' del primo tempo e al 13' del secondo tempo, portano i nomi di Tauro e Tartamella. Nel girone «B», come abbiamo detto prima, l'incontro, Trapani-Giov. Paeco non è stato disputato. Hanno vinto per 2-0 i ragazzi del Trapani per rinunza della squadra Paeco. L'incontro di recupero fra bianchi della Edera e i granata del Trapani, che ha avuto luogo Giovedi scorso, iniziato come al solito con 25' di ritardo, è stato appannaggio di ragazzi di Lombardo e Balsamo che, nel secondo tempo sovvertendo il pronostico di loro sfavore, sono riusciti ad avere la meglio sui loro avversari e qualificati avversari. Il Trapani che, per la media di gioco sviluppato nella prima parte della gara, sembra avesse fatto suo l'incontro, ha perso malamente rimanendo ad altra occasione appuntamento con la vittoria. Le reti, tutte e tre nel secondo tempo, sono state realizzate rispettivamente da Savalli, Pizzo e Maniscalco. Il Trapani ci è piaciuto come complesso organico meritando un favorevole commento pressonato il mediano Trapani, giocatore in possesso di un'ottima visione di gioco e un apprezzabile controllo di pallone, l'ala destra Carluccio tecnicamente dotato ma, in pratica, il centravanti Fontana, buon colpite, veloce, dotato di una ottima elevazione. Dell'Edera si sono messi in evidenza Pizzo, l'ala destra Morello e i tratti Maniscalco. Dopo la prima giornata di girone di andata lo Spartacus nel girone «A», conduce la classifica con sei punti, seguito dalla P. Roma con due e lo S. Paeco con zero punti. Nel girone «B», sono appaite in testa, con quattro punti, Edera e Trapani, in ultima posizione la Giov. di Paeco con meno uno.

Per sabato e domenica prima, seconda giornata del girone di ritorno, sono in programma i seguenti incontri: GIRONE «A» - P. Roma Spartacus - Dom. 10-3, ore 9. Riposa: Paeco. GIRONE «B» - Edera - Trapani - Sabato 9-3, ore 15. Riposa: Giov. Paeco.

Il girone «E» della Seconda Categoria ha ripreso la sua normale attività

Partanna e della Don Bosco. Purtroppo, però, come abbiamo precedentemente annunciato, il campionato si è ripresentato al suo pubblico con un organico ridotto di due unità per il ritiro forzato della Juventina di Alcamo e della Pol. del Golfo. Di quest'ultimo ritiro se ne è giovata maggiormente l'Entello di Erice che viene a guadagnare un punto, sull'U.S. Castellammare, difetta antagonista alla vittoria finale. Il campionato dunque continuerà, ma l'interesse non è quello di prima. Alcune Società infatti risultano rimaneggiate nei quadri: per la partenza improvvisa dei loro migliori elementi, oltre a qualche defezione di giocatore. Il Partanna, per esempio, che ha creduto opportuno continuare per puro spirito sportivo, domenica scorsa, ad Erice, costretto a scendere in campo con una formazione rabberciata, ha dovuto subire una cocente sconfitta, che non mortifica la squadra. Il Castellammare che, fra l'altro, si è visto costretto a disputare l'incontro con la Mazarese a Mazara invece che a Castellammare, per la partenza improvvisa di La Cava, Barbara e Ponte è stato costretto a scendere in campo con lo stesso allenatore De Corte, assente da qualche tempo dalle competizioni. Non è tornata sconfitta (1-1) ma nei confronti della attuale squadra di testa ha perso ulteriormente terreno. La Don Bosco di Alcamo, altra Società duramente colpita dalla catastrofe del terremoto, ha rimediato, a Palermo, una sconfitta onorevole (1-0). Da notare che lo stato d'animo degli oratoriari per il momento non è completamente a posto e per le scosse che ancora scuotono il territorio e per la vita di accampati alla quale sono costretti la maggior parte dei giocatori: alcali.

Dalla prima pagina

Un lusinghiero successo hanno riportato gli atleti della Polisportiva ACI («D. Bosco») al Campionato Regionale di Tennis da Tavolo organizzato dal C.S.I. (Centro Sportivo Italiano). Dopo aver sbaragliato il campo nelle fasi provinciali i ragazzi della «D. Bosco» hanno saputo brillantemente imporsi anche in quelle regionali: si è svolta a Messina. I vincitori appartengono rispettivamente alla categoria allievi juniores sono Natale Monaco e Salvatore Coppola. Monaco è riuscito a classificarsi secondo tra un nugolo di 16 concorrenti, cedendo di un soffio all'accese Mangano, il quale pur conseguendo lo stesso numero di vittorie del trapanese, in virtù dei migliori punteggi, si è aggiudicato il titolo di Campione Regionale. Coppola, invece, è giunto terzo, superato dal netino Salemi e dal messinese Parisi, dopo aver gareggiato tra 24 partecipanti. Entrambi della Polisportiva ACI sono riusciti a piazzare le loro racchette entro i primi tre posti della graduatoria finale quanto basta a poter disputare le gare interregionali in programma a Potenza il 17 marzo p.v. Anche gli allievi Sesta e Zichichi giunti 4° e 5° meritano un elogio: il loro ottimo comportamento ha contribuito notevolmente al raggiungimento del secondo posto nella classifica generale per società. I brillanti risultati conseguiti dai pongisti trapanesi premiano una Società che da più di un decennio pratica con distinzione questo genere di sport. Classifiche: Categoria Allievi: 1°) Mangano (Acireale), punti 8, 2°) Monaco (Trapani) p. 8, 3°) Giardina (Messina) p. 6, 4°) Sest'a (Trapani) p. 4, 5°) Zichichi p. 4, 6°) Brancato (Messina) p. 0. Categoria juniores: 1°) Salemi (Noto) punti 12, 2°) Parisi (Messina) punti 10, 3°) Coppola (Trapani) punti 8, 4°) Fortunato (Messina), 5°) Marino (Messina), 6°) Grassano (Acireale) p. 4, 7°) Di Maria (Enna) p. 4, 8°) Maccaluso (Enna) p. 0. Classifica per società: 1°) MESSINA - 2°) TRAPANI.

Apprezzamenti per il Presidente Sino

TRAPANI - Nei locali federali di Via Carosio ha avuto luogo, la scorsa domenica, l'annunziata riunione delle società calcistiche del settore dilettanti della provincia di Trapani i cui dirigenti hanno voluto testimoniare la loro stima ed il loro apprezzamento al Presidente del Comitato Regionale siciliano della F.I.G.C., Comm. Orazio Sino, per il lavoro appassionato e competente svolto in tanti anni di attività spesa a favore del calcio dilettantistico isolano. Dopo le parole di benvenuto del Presidente del Comitato Provinciale sig. Antonio De Santis, ha parlato, in rappresentanza delle Società, il sig. Scailis dell'U.S. Salemi il quale ha pronunciato parole di ringraziamento e di stima per il Presidente Sino, augurandosi di vederlo ancora per molto tempo alla guida del

Tennis da tavolo

Atleti Trapanesi ai Campionati Interregionali

Un lusinghiero successo hanno riportato gli atleti della Polisportiva ACI («D. Bosco») al Campionato Regionale di Tennis da Tavolo organizzato dal C.S.I. (Centro Sportivo Italiano). Dopo aver sbaragliato il campo nelle fasi provinciali i ragazzi della «D. Bosco» hanno saputo brillantemente imporsi anche in quelle regionali: si è svolta a Messina. I vincitori appartengono rispettivamente alla categoria allievi juniores sono Natale Monaco e Salvatore Coppola. Monaco è riuscito a classificarsi secondo tra un nugolo di 16 concorrenti, cedendo di un soffio all'accese Mangano, il quale pur conseguendo lo stesso numero di vittorie del trapanese, in virtù dei migliori punteggi, si è aggiudicato il titolo di Campione Regionale. Coppola, invece, è giunto terzo, superato dal netino Salemi e dal messinese Parisi, dopo aver gareggiato tra 24 partecipanti.

Bocce Coppa Enal Marausa

ROMANO - LOMBARDO i più bravi

Alla seconda prova del calendario bocciistico trapanese, rivale delle formazioni del Postelegrafonici che al torneo provinciale «Coppa ENAL Marausa» si sono aggiudicati il Trofeo oltre a classificarsi tre coppie fra le prime quattro formazioni. La già collaudata coppia formata da Francesco Romeo e Giuseppe Lombardo ha meritatamente vinto l'interessante gara superando sul filo della finale l'altra coppia del Postelegra-

Calcio TORNEO NAZIONALE ALLIEVI

La rappresentativa siciliana in cantiere

La rappresentativa «Primavera» della Sicilia è già pronta per affrontare il primo ostacolo del Torneo nazionale allievi. Il selezionatore Buttitta ci ha assicurato che farà di tutto per rivalutare i giovani del vivaio trapanese e non è improbabile che nei prossimi giorni alcuni dei nominativi segnalati dal responsabile del S.G. di Trapani, Cav. Benedetto, vengano convocati per una prova, nella speranza di poterli schierare in un incontro del Torneo. Probabile che nei prossimi giorni alcuni dei nominativi segnalati dal responsabile del S.G. di Trapani, Cav. Benedetto, vengano convocati per una prova, nella speranza di poterli schierare in un incontro del Torneo. di attività spesa a favore del calcio dilettantistico isolano. Dopo le parole di benvenuto del Presidente del Comitato Provinciale sig. Antonio De Santis, ha parlato, in rappresentanza delle Società, il sig. Scailis dell'U.S. Salemi il quale ha pronunciato parole di ringraziamento e di stima per il Presidente Sino, augurandosi di vederlo ancora per molto tempo alla guida del